

Aldo Nove, ecco "Inabissarsi" Un atto d'amore per la poesia

LA RECENSIONE

«C'è un eccesso di tutto che tanto assomiglia al niente attorno, crescente. Sopportarne la crescita fingendo una misura, un equilibrio da troppo tempo smarrito, tra frammenti di un mondo perduto e una password dimenticata, una spesa quadruplicata e l'attesa di una carezza vera ti rende, Vita, sempre più lontana, oppure ancora, e asfissiantemente, vicina. Più difficile è a ogni istante respirare». Così Aldo Nove sui social. Il nuovo libro dello scrittore lombardo, *Inabissarsi*, è diviso in tre parti princi-

pali - ispirazione, respirazione, respiri - ed è un atto d'amore nei confronti della poesia.

L'ARANCIA

Ricorda con forza, Nove allora giovane, l'arancia scelta in fruttiera da Elio Pagliarani, più di

quanto ricordi oggi cosa ha fatto ieri o ieri l'altro, perso nel caos che tutto circonda. E richiama il potere riumanizzante della poesia, che da questo libro esce saldando per sempre il rapporto tra il Nove scrittore - dapprima (barbaramente definito) cannibale e poi sempre più visionario, ma lucido e squassante - e il giovane Nove poeta, fin dagli anni '90 collaboratore della rivista *Poesia* pensata e diretta da Nicola Crocetti.

«Ho avuto in sorte - scrive - di conoscere personalmente la maggior parte dei più grandi poeti italiani del secondo Novecento, di aver condiviso con loro tempo che oggi travalica se stesso e ancora oggi mi insegna l'immensa portata di un disegno che non sappiamo più riconoscere». Scorrono così, accanto a echi brutali di storia più recente pagine dense di incontri e racconti in cui Nove respira e suggerisce, presenta, a volte spiega opere, versi, nomi, con accostamenti

anche apparentemente arditi - Taylor Swift, i Cure, i Joy Division - ma in realtà acutamente figli della sua cultura omnipop.

TESORO

Da Andrea Zanzotto a Shakespeare, da Lou Reed a Silvio Raffo, da Friedrich Hölderlin a Dante, da Giacomo Leopardi a Georg Trakl, passando dai suoi due maestri Milo De Angelis e Nanni Balestrini, *Inabissarsi* è alla fine «una sorta di ineguagliabile tesoro», non privo di pagine indignate e caustiche nei confronti della non vita propagandata dalla «forma più sofisticata ed efficace di dittatura, quella delle nostre menti, nella falsificazione di qualsivoglia idea di realtà, nell'efficienza e nell'idea di un'impreditoria totalizzante come sostitutiva di ogni forma di umanesimo».

Luca Bernini Zeppa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scrittore e poeta Aldo Nove, 57 anni. L'autore di "Woobinda" è tornato con un libro sulla poesia

L'AUTORE RICORDA I SUOI MAESTRI MILO DE ANGELIS E NANNI BALESTRINI, IN UNA MISCELLANEA DI CULTURA POP



ALDO NOVE
Inabissarsi
IL SAGGIATORE
224 pagine
18 euro